



## Strumenti per la preghiera domestica

### Alzatevi e non temete!

Domenica 15 marzo 2020 – III di Quaresima

*In questo tempo particolare è importante custodire la preghiera con quelli di casa che è la nostra chiesa domestica, non meno importante e significativa della chiesa di mattoni o della comunità cristiana nel suo complesso. Se ci sono ragazzi/e puoi spiegarglielo con semplicità: pregando insieme siamo come la Chiesa e se ci sono mamma e papà alla fine della preghiera possono benedire i figli e la loro benedizione vale come quella di un prete. Gesù ha detto “Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro” (Matteo 18:15-20)” quindi anche Gesù sarà presente alla vostra preghiera, anzi è proprio al centro della vostra preghiera!*

*(Prepara un angolo della casa adatto, un tavolino, se possibile una candela/lumino lasciato per ora spento ed un crocifisso o una qualunque immagine sacra – se non ne hai una ma ci sono bambini, chiedi loro di disegnare Gesù e mettete il loro disegno al centro! Le parti in grassetto ed in corsivo non vanno lette a voce alta)*

**(mamma o papà o un adulto – in seguito indicato come GUIDA):** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo *(facendosi il segno della croce)*

**(GUIDA):** Ti ringraziamo Signore perché sei qui con noi, in mezzo a noi: questa è la nostra casa, la nostra famiglia *(ognuno a turno dice il proprio nome)* e siamo qui con te per pregare per noi e per il mondo intero. Sappiamo che non sempre la nostra vita è stata luminosa e bella, ti chiediamo insieme perdono.

*(breve momento di silenzio)*

**(GUIDA):** Signore Gesù, Tu ci doni la tua parola. Essa è come una sorgente, che non dissecca mai: Signore pietà. Signore pietà. *(tutti ripetono Signore pietà)*

**(GUIDA):** Cristo Gesù, Tu sei venuto per fare di noi una sola famiglia, unita dal tuo amore: Cristo pietà. Cristo pietà *(tutti ripetono Cristo pietà)*

**(GUIDA):** Signore Gesù, tu ci parlerai sulla sponda di un pozzo, come alla donna samaritana: Signore pietà. Signore pietà *(tutti ripetono Signore pietà)*

**(GUIDA):** Signore Pietà *(tutti ripetono)*, Cristo Pietà *(tutti ripetono)*, Signore Pietà *(tutti ripetono)*

**(GUIDA):** Nel tuo perdono Signore anche noi vogliamo perdonarci a vicenda. Chi tra noi deve chiedere scusa per qualche cosa che ha fatto o non ha fatto lo può fare ora a voce alta.

*(terminato questo momento quando nessuno più a da chiedere scusa si prosegue)*

**(GUIDA):**

Dio misericordioso, fonte di ogni bene,

tu ci hai proposto a rimedio del peccato  
il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna;  
guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria  
e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe,  
ci sollevi la tua misericordia.

Per Cristo nostro Signore *(tutti dicono AMEN e si può accendere il lumino)*.

**(GUIDA):** Ascoltiamo ora la parola del Signore, dal Vangelo secondo Giovanni, il Vangelo che viene letto in tutto il mondo, quindi ci sentiamo vicini a tutto il mondo, dal Giappone all'America sino alla nostra chiesa.

*(lettore se possibile diverso da GUIDA) Dal Vangelo secondo Giovanni (versione breve)*

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore *(tutti rispondono Lode a te o Cristo)*

**(Un adulto o un/a ragazzo/a grande):** un piccolo commento a questo Vangelo:

A mezzogiorno nella terra di Gesù fa un gran caldo: non c'è nessuno in giro come è ovvio, per giunta al pozzo che è fuori città, in mezzo al nulla. Ma due persone ci sono, una è Gesù, l'altra la samaritana. La

samaritana va al pozzo a mezzogiorno con il gran caldo perché non vuole incontrare nessuno. La sua vita è piena di pasticci, di errori: non ha voglia di essere criticata per l'ennesima volta dalla gente, di vedere chi pettegola su di lei, chi bisbiglia, preferisce il caldo alla loro voce. Gesù al pozzo non ci va perché ha sete, ci va per lei, per la samaritana. Ci va da solo, niente discepoli questa volta, niente testimoni. Solo loro due, il caldo e l'acqua del pozzo. Anche noi abbiamo dei pesi sul cuore, anche noi sappiamo di aver fatto o non fatto qualche cosa. Chiediamo perdono, lo abbiamo fatto insieme all'inizio di questa preghiera, ma anche dopo aver chiesto perdono certe cose sono già avvenute, il male lo abbiamo fatto, le ferite al cuore degli altri ci sono, quello che è rotto non si aggiusta solo chiedendo scusa. Tante volte pensiamo che non possiamo più cambiare le cose, che tanto facciamo sempre gli stessi errori, che siamo fatti così e non c'è nulla da fare. Non è vero: non siamo difettosi, non siamo cattivi e basta, non siamo così per carattere. Gesù sfida il caldo di ieri e sfida la nostra poca fiducia in noi stessi di oggi. Il coronavirus ci ha fatto vedere nello stesso tempo il peggio ed il meglio di noi, gli egoisti ed i generosi, gli stupidi ed i prudenti. Tutti siamo un po' fatti così: Gesù viene a rinforzare il bene che c'è in noi e si mette al nostro fianco per sconfiggere il male! Allora preghiamo insieme per questo, chi lo desidera può dire una cosa bella di sé che vuole che Gesù sostenga ed una brutta che vuole che Gesù lo aiuti a "farla fuori".

*(Breve momento di silenzio personale)*

**(GUIDA):** Per continuare, senza perdere la fiducia, il nostro cammino verso la Pasqua, invochiamo il Signore, sorgente di acqua viva. Diciamo insieme Ascoltati o Signore.

- Nei momenti di fragilità, debolezza e sofferenza noi ti preghiamo.
- Per coloro che sono nella paura, nell'ansia e nella malattia noi ti preghiamo.
- Per coloro che soccorrono, consolano e debbono prendere decisioni importanti noi ti preghiamo.

*(Ognuno propone liberamente la sua preghiera, ad ogni richiesta tutti insieme si risponde: ascoltaci o Signore)*

**(GUIDA):** preghiamo con la preghiera di Gesù che rende tutti una sola famiglia in tutto il mondo, preghiamo per coloro che si sentono figli di Dio e per chi invece non si sente amato da Dio, per chi neppure sa che Dio esista.

**(Tutti)** *Padre nostro...*

**(GUIDA):** terminiamo la nostra preghiera con una preghiera che ci accompagnerà in questo tempo.

(una riga a testa a turno – ogni paragrafo è segnato dall'asterisco)

\*Preghiamo ora con la preghiera che ci è stata data per chiedere che passi questo tempo difficile e che in questo tempo difficile ognuno possa diventare migliore:

\*Dio onnipotente ed eterno,

dal quale tutto l'universo riceve l'energia, l'esistenza e la vita,

\*noi veniamo a te per invocare la tua misericordia,

poiché oggi sperimentiamo ancora la fragilità della condizione umana

nell'esperienza di una nuova epidemia virale.

\*Noi crediamo che sei tu a guidare il corso della storia dell'uomo

e che il tuo amore può cambiare in meglio il nostro destino,

qualunque sia la nostra umana condizione.

\*Per questo, affidiamo a te gli ammalati e le loro famiglie:

per il mistero pasquale del tuo Figlio

dona salvezza e sollievo al loro corpo e al loro spirito.

\*Aiuta ciascun membro della società a svolgere il proprio compito,

rafforzando lo spirito di reciproca solidarietà.

\*Sostieni i medici e gli operatori sanitari,

gli educatori e gli operatori sociali nel compimento del loro servizio.

\*Tu che sei conforto nella fatica e sostegno nella debolezza,

per l'intercessione della beata Vergine Maria e di tutti i santi medici e guaritori,

allontana da noi ogni male.

\*Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo

affinché possiamo ritornare sereni alle nostre consuete occupazioni

e lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato.

\*In te noi confidiamo e a te innalziamo la nostra supplica,

per Cristo nostro Signore. Amen.

*(buona domenica e buona settimana – coraggio)*